

REGIONE CAMPANIA A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO

SCHEMA DI CONTRATTO DI INCARICO

OGGETTO: CONTRATTO DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, CON COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA, DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA CONSERVAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL FABBRICATO SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE, SITO IN S. LUCIA N. 81 – NAPOLI .

L'anno, il giorno del mese di in Napoli alla Via presso la sede del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio tra la:

1) la REGIONE CAMPANIA – C.F. 80011990639, con sede legale in Napoli alla Via S.Lucia n. 81, nella persona del Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio Dr. Dott. Luigi Rauci, nato ad Acerra il 09/04/1946 e domiciliato per la carica in via Metastasio, 25 – Napoli in virtù della delega di cui alle Delibere di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;

e

2) nato a il, residente a in Via n., in qualità di con studio professionale in, Via n., iscritto al degli della Provincia di al n. dal, codice fiscale

Premesso che in esito a procedura aperta con Decreto n., in data, del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio si stabiliva di affidare al l'incarico professionale per la PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, CON COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA, DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA CONSERVAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL FABBRICATO SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE, SITO IN S. LUCIA N. 81 – NAPOLI, per una spesa netta di Euro da assoggettare a contributo previdenziale e assistenziale e I.V.A. nelle misure di legge per un totale complessivo di Euro che graverà sul cap. 152, U.P.B. 6.80.221, Bilancio 2007;

Si conviene e stipula quanto segue.

Le premesse costituiscono parte patto e formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

L'Amministrazione Regionale, successivamente qui definita Regione, conferisce alla summenzionata parte, indicata nel presente contratto come TECNICO INCARICATO, che

accetta, l'incarico **PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, CON COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA, DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA CONSERVAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ DEL FABBRICATO SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE, SITO IN S. LUCIA N. 81 – NAPOLI**.

L'incarico riguarda la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, con coordinamento della sicurezza, dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per la conservazione ed il miglioramento della fruibilità del fabbricato sede della Giunta Regionale, sito in S. Lucia n. 81 – Napoli.

Le prestazioni dovranno tendere alla realizzazione dell'opera attraverso un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del migliore rapporto fra i benefici e i costi globali di realizzazione, manutenzione e gestione.

Il **TECNICO INCARICATO** svolgerà le funzioni dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Il **TECNICO INCARICATO** dovrà rapportarsi con il Responsabile del procedimento ed eventuali collaboratori, di volta in volta coinvolti, i quali provvederanno, ciascuno per le proprie competenze, a fornire gli indirizzi generali e le indicazioni e informazioni specifiche, nonché a verificare e controllare le attività durante il loro svolgimento.

Il **TECNICO INCARICATO** svolgerà i compiti del coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione, ai sensi del D. Lgs. 14.8.1996 n. 494 e successive modificazioni.

La progettazione, nonché il coordinamento in materia di sicurezza, dovranno risultare conformi, nei contenuti e negli elaborati, alle leggi, ai regolamenti e alle norme vigenti e applicabili al momento della prestazione per la zona di intervento, sia in materia di progettazione, appalto ed esecuzione di opere e lavori pubblici, sia di opere in conglomerato cementizio armato e strutturali ricadenti in zona sismica nonché, più in generale, in materia di edilizia, urbanistica, impiantistica, accessibilità e superamento delle barriere architettoniche, sicurezza e tutela del lavoro, prevenzione incendi.

Sono comprese nella prestazione tutte le attività amministrative e procedurali del caso quali: le necessarie indagini, pratiche amministrative, rilievi, ricerche, iter di acquisizione della autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 22.1.2004 n. 42 e dei pareri di organi ed enti interessati (Servizio Igiene Pubblica, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, ecc.).

Sono altresì comprese tutte le verifiche presso i soggetti erogatori di pubblici servizi e i rapporti con eventuali privati comunque interessati o coinvolti dal progetto, nonché l'onere di intrattenere i rapporti con gli enti competenti al fine del sollecito ottenimento di tutti gli atti abilitativi.

La Regione si riserva la possibilità di assegnare al **TECNICO INCARICATO**, con separati contratti, ulteriori prestazioni quali: la direzione lavori, il coordinamento in materia di sicurezza in fase di esecuzione.

L'affidamento di ulteriori prestazioni potrà in ogni caso essere disposto solo previo accertamento della persistenza della esigenze che hanno portato al ricorso a professionalità esterne.

All'onorario delle nuove prestazioni eventualmente affidate si applicherà il ribasso percentuale di aggiudicazione del presente incarico, già offerto in sede di gara.

ART. 2 - SUBAPPALTO

Il **TECNICO INCARICATO** non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica di elaborati progettuali.

Il **TECNICO INCARICATO** è tenuto a richiedere preventivamente alla Regione, secondo la

disciplina di cui all'art. 57 della L.R. n. 3/2007, espressa autorizzazione al subappalto nei confronti dei soggetti di cui intende avvalersi.

L'autorizzazione sarà rilasciata solo per le prestazioni per le quali all'atto dell'offerta sia stata manifestata l'intenzione di procedere mediante subappalto.

Anche in caso di subappalto autorizzato, resta comunque impregiudicata la responsabilità del **TECNICO INCARICATO**, sia nei confronti della Regione che di altri soggetti.

Il TECNICO INCARICATO conformemente a quanto indicato in sede di offerta individua, al momento della sottoscrizione del presente contratto, i seguenti subappaltatori per i quali si intende rilasciata la relativa autorizzazione:

- 1) per quanto riguarda
- 2) per quanto riguarda
- 3) per quanto riguarda

I subappaltatori non avranno a che pretendere nei confronti della Regione per l'attività svolta.

La Regione, su espressa richiesta del **TECNICO INCARICATO** di accompagnamento della relativa nota professionale, potrà liquidare direttamente prestazioni svolte dai subappaltatori, purché regolarmente autorizzati, nei limiti e con i criteri di cui al presente contratto.

Le disposte liquidazioni nei confronti dei subappaltatori non dovranno comportare alcun meccanismo di incremento dell'onorario rispetto ai criteri previsti nel presente contratto.

ART. 3 - PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE DELL'INCARICO

L'incarico professionale è regolato dagli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, non configurandosi in alcun modo rapporto di lavoro dipendente.

Le prestazioni richieste, per le quali la Regione fornirà al **TECNICO INCARICATO** tutto quanto attualmente a disposizione che possa facilitare o essere utile nella redazione del progetto, sono:

- 1) progettazione preliminare;**
- 2) progettazione definitiva generale, con ottenimento di pareri e autorizzazioni di organi competenti;**
- 3) progettazione esecutiva;**
- 4) coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dei lavori ai sensi del D. Lgs. 14.8.1996 n. 494 e successive modificazioni.**

1) PROGETTAZIONE PRELIMINARE (ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. n. 3/2007 e del D.P.R. 21.12.1999 n. 554).

Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire e consiste in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché in schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare; il progetto preliminare dovrà inoltre consentire l'avvio della procedura espropriativa.

Tale progetto dovrà essere costituito da:

- **La relazione illustrativa** (art. 19 D.P.R. 21.12.1999 n. 554) contenente :

- a) la descrizione dell'intervento da realizzare;
- b) esaustivo studio sulla logistica che preveda la migliore utilizzazione degli spazi in funzione delle esigenze delle AREE che svolgono i compiti istituzionali all'interno dell'edificio;
- c) l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo funzionale, nonché delle problematiche connesse alla prefattibilità ambientale;
- d) l'esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso lo studio di prefattibilità ambientale, dell'esito delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche di prima approssimazione delle aree interessate e dell'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
- e) l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri e alla situazione dei pubblici servizi;
- f) gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo in conformità di quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, anche in relazione alle esigenze di gestione e manutenzione;
- g) il cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
- h) le indicazioni necessarie per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

La relazione dà chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.

La relazione riferisce in merito agli aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto e ai calcoli sommari giustificativi della spesa. Nel caso di opere puntuali, la relazione ne illustra il profilo architettonico.

La relazione riporta una sintesi riguardante forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa, l'eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili, nonché i risultati del piano economico finanziario.

➤ **Relazione tecnica** (art. 20 D.P.R. 21.12.1999 n. 554) .

La relazione tecnica riporta lo sviluppo degli studi tecnici di prima approssimazione connessi alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, con l'indicazione di massima dei requisiti e delle prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento.

➤ **Studio di prefattibilità ambientale** (art. 21 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Lo studio di prefattibilità ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale comprende:

- a) la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;

b) lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;

c) la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;

d) l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

➤ **Schemi grafici del progetto preliminare (art. 22 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)**

Gli schemi grafici, redatti in scala opportuna e debitamente quotati, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione, alla categoria e alla tipologia dell'intervento, e tenendo conto della necessità di includere le misure e gli interventi di cui all'articolo 21, comma 1, lett. d) sono costituiti:

a) per opere e lavori puntuali:

- dagli schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;

Sia per le opere ed i lavori puntuali che per le opere ed i lavori a rete, il progetto preliminare specifica gli elaborati e le relative scale da adottare in sede di progetto definitivo ed esecutivo, ferme restando le scale minime previste nei successivi articoli. Le planimetrie e gli schemi grafici riportano le indicazioni preliminari relative al soddisfacimento delle esigenze di cui all'articolo 14, comma 7, della Legge.

➤ **Calcolo sommario della spesa (art. 23 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)**

Il calcolo sommario della spesa è effettuato:

a) per quanto concerne le opere o i lavori, applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici. In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati dai prezziari o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;

b) per quanto concerne le ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante, attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari a cura del responsabile del procedimento.

➤ **Capitolato speciale prestazionale del progetto preliminare (art. 24 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)**

Il capitolato speciale prestazionale contiene:

a) l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie;

- b) la specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi;
- c) una tabella degli elementi e sub-elementi in cui l'intervento è suddivisibile, con l'indicazione dei relativi pesi normalizzati necessari per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2) PROGETTAZIONE DEFINITIVA GENERALE (ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 3/2007 e del D.P.R. 21.12.1999 n. 554).

Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel progetto preliminare e contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni. Esso consiste in una relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento delle opere sul territorio; nello studio di impatto ambientale ove previsto; in disegni generali nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche delle opere, e delle soluzioni architettoniche, delle superfici e dei volumi da realizzare, compresi quelli per l'individuazione del tipo di fondazione; negli studi e indagini preliminari occorrenti con riguardo alla natura e alle caratteristiche dell'opera; nei calcoli preliminari delle strutture e degli impianti; in un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto nonché in un computo metrico estimativo. Gli studi e le indagini, laddove occorrenti, quali quelli di tipo geognostico, idrologico, sismico, agronomico, biologico, chimico, i rilievi e i sondaggi, sono condotti fino ad un livello tale da consentire i calcoli preliminari delle strutture e degli impianti e lo sviluppo del computo metrico estimativo.

Tale progetto dovrà essere indicativamente costituito da:

➤ **Relazione descrittiva del progetto definitivo (art. 26 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)**

La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

In particolare la relazione:

- a) descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;
- b) riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la topografia, la geologia, l'idrologia, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale, di cui all'art. 29, ove previsto, nonché attraverso i risultati di apposite indagini e studi specialistici;
- c) indica le eventuali cave e discariche da utilizzare per la realizzazione dell'intervento con la specificazione dell'avvenuta autorizzazione;

- d) indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
- e) riferisce in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare ed in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti;
- f) contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare;
- g) riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;
- h) riferisce in merito al tempo necessario per la redazione del progetto esecutivo eventualmente aggiornando quello indicato nel cronoprogramma del progetto preliminare.

Quando il progetto definitivo è posto a base di gara e riguarda interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere h) ed i) la relazione deve essere corredata da quanto previsto all'articolo 36, comma 3.

➤ **Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo** (art. 28 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Ove la progettazione implichi la soluzione di questioni specialistiche, queste formano oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.

➤ **Elaborati grafici del progetto definitivo** (art. 30 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi individuano le caratteristiche delle fondazioni e sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare.

Per i lavori e le opere puntuali i grafici sono costituiti, salva diversa indicazione del progetto preliminare ed oltre a quelli già predisposti con il medesimo progetto, da:

- a) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
- b) le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui alla lettera c) ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui alla lettera c);
- c) almeno due sezioni, trasversale e longitudinale nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo.
- d) tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è

adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;

e) schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;

f) planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:200, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;

Gli elaborati indicano, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.

➤ **Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti** (art. 31 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

I calcoli preliminari delle strutture e degli impianti devono consentirne il dimensionamento e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche. I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari.

➤ **Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo** (art. 32 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.

➤ **Stima sommaria dell'intervento e delle espropriazioni del progetto definitivo** (art. 34 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

La stima sommaria dell'intervento consiste nel computo metrico estimativo, redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dedotti dai prezziari della stazione appaltante o dai listini correnti nell'area interessata.

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato:

a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;

b) aggiungendo all'importo così determinato una percentuale per le spese relative alla sicurezza;

c) aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile tra il 13 e il 15 per cento, a seconda della categoria e tipologia dei lavori, per spese generali;

d) aggiungendo infine una percentuale del 10 per cento per utile dell'appaltatore.

In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo può prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.

L'elaborazione della stima sommaria dell'intervento può essere effettuata anche attraverso programmi di gestione informatizzata.

Il risultato della stima sommaria dell'intervento e delle espropriazioni confluisce in un quadro economico redatto secondo lo schema di cui all'articolo 17 del D.P.R.554/99.

3) PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI UN PRIMO LOTTO (ai sensi dell'art. 93, comma 6, della L.R. n. 3/2007 e del D.P.R. 21.12.1999 n. 554).

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. In particolare il progetto è costituito dall'insieme delle relazioni, dei calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti e degli elaborati grafici nelle scale adeguate, compresi gli eventuali particolari costruttivi, dal capitolato speciale di appalto, prestazionale o descrittivo, dal computo metrico estimativo e dall'elenco dei prezzi unitari. Esso è redatto sulla base degli studi e delle indagini compiuti nelle fasi precedenti e degli eventuali ulteriori studi e indagini, di dettaglio o di verifica delle ipotesi progettuali, che risultino necessari e sulla base di rilievi planoaltimetrici, di misurazioni e picchettazioni, di rilievi della rete dei servizi del sottosuolo. Il progetto esecutivo deve essere altresì corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti da redigersi nei termini, con le modalità, i contenuti, i tempi e la gradualità stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 5.

Tale progetto dovrà essere indicativamente costituito da:

➤ **Relazione generale del progetto esecutivo** (art. 36 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

La relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione contiene inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

La relazione generale dei progetti riguardanti gli interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere h) ed i), è corredata:

a) da una rappresentazione grafica di tutte le attività costruttive suddivise in livelli gerarchici dal più generale oggetto del progetto fino alle più elementari attività gestibili autonomamente dal punto di vista delle responsabilità, dei costi e dei tempi;

b) da un diagramma che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni nei suoi principali aspetti di sequenza logica e temporale, ferma restando la prescrizione all'impresa,

in sede di capitolato speciale d'appalto, dell'obbligo di presentazione di un programma di esecuzione delle lavorazioni riguardante tutte le fasi costruttive intermedie, con la indicazione dell'importo dei vari stati di avanzamento dell'esecuzione dell'intervento alle scadenze temporali contrattualmente previste.

➤ **Relazioni specialistiche** (art. 37 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Per gli interventi di particolare complessità, per i quali si sono rese necessarie, nell'ambito del progetto definitivo, relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde.

Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

➤ **Elaborati grafici del progetto esecutivo** (art. 38 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Gli elaborati grafici esecutivi, eseguiti con i procedimenti più idonei, sono costituiti:

a) dagli elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;

b) dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;

c) dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;

d) dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;

e) dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;

f) dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 7 D.P.R. 554/99;

g) dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati.

Gli elaborati sono comunque redatti in scala non inferiore al doppio di quelle del progetto definitivo, o comunque in modo da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

➤ **Calcoli esecutivi delle strutture laddove necessari e degli impianti** (art. 39 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

I calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, possono essere eseguiti anche mediante utilizzo di programmi informatici.

I calcoli esecutivi delle strutture consentono la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli esecutivi degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare

tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture comprende:

a) gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1: 10, contenenti fra l'altro:

- 1) per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
- 2) per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
- 3) per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione.

b) la relazione di calcolo contenente:

- 1) l'indicazione delle norme di riferimento;
- 2) la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
- 3) l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
- 4) le verifiche statiche.

Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;

b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;

c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

➤ **Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti** (art. 40 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente

realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione;

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione;
- d) le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti più importanti del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cadenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola secondo tre sottoprogrammi:

- a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione sono sottoposti a cura del direttore dei lavori, al termine della realizzazione dell'intervento, al controllo ed alla verifica di validità, con gli eventuali aggiornamenti resi necessari dai problemi emersi durante l'esecuzione dei lavori.

➤ **Piani di sicurezza e di coordinamento** (art. 41 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

I piani di sicurezza e di coordinamento sono i documenti complementari al progetto esecutivo che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. La loro redazione comporta, con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione connessi a congestione di aree di lavorazioni e dipendenti da sovrapposizione di fasi di lavorazioni.

I piani sono costituiti da una relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche, la stima della durata delle lavorazioni, e da una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori. I piani sono integrati da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e da tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere. Tale disciplinare comprende la stima dei costi per dare attuazione alle prescrizioni in esso contenute.

➤ **Cronoprogramma** (art. 42 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Il progetto esecutivo è corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni, redatto al fine di stabilire in via convenzionale, nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso, l'importo degli stessi da eseguire per ogni anno intero decorrente dalla data della consegna.

Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

➤ **Elenco dei prezzi unitari** (art. 43 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Per la redazione dei computi metrico-estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, secondo quanto specificato all'articolo 34 del D.P.R.554/99, integrati, ove necessario, da nuovi prezzi redatti con le medesime modalità.

➤ **Computo metrico-estimativo definitivo e quadro economico** (art. 44 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Il computo metrico-estimativo del progetto esecutivo costituisce l'integrazione e l'aggiornamento della stima sommaria dei lavori redatta in sede di progetto definitivo, nel rispetto degli stessi criteri e delle stesse indicazioni precisati all'articolo 43.

Il computo metrico-estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco di cui all'articolo 43.

Nel quadro economico redatto secondo l'articolo 17 del D.P.R. 554/99 confluiscono:

- a) il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del D.P.R. 554/99;
- b) l'accantonamento in misura non superiore al 10 per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- c) l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto;
- d) tutti gli ulteriori costi relativi alle varie voci riportate all'articolo 17 del D.P.R.554/99.

➤ **Schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto** (art. 45 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale d'appalto, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante e impresa, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- a) termini di esecuzione e penali;
- b) programma di esecuzione dei lavori;
- c) sospensioni o riprese dei lavori;
- d) oneri a carico dell'appaltatore;
- e) contabilizzazione dei lavori a misura, a corpo;
- f) liquidazione dei corrispettivi;
- g) controlli;
- h) specifiche modalità e termini di collaudo;
- i) modalità di soluzione delle controversie.

Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche; esso illustra in dettaglio:

- a) nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;

- b) nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni; nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

Il capitolato contiene, altresì, l'obbligo per l'aggiudicatario di redigere un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. A tal fine il capitolato suddivide tutte le lavorazioni previste in tre classi di importanza: critica, importante, comune. Appartengono alla classe:

- a) critica le strutture o loro parti nonché gli impianti o loro componenti correlabili, anche indirettamente, con la sicurezza delle prestazioni fornite nel ciclo di vita utile dell'intervento;
b) importante le strutture o loro parti nonché gli impianti o loro componenti correlabili, anche indirettamente, con la regolarità delle prestazioni fornite nel ciclo di vita utile dell'intervento ovvero qualora siano di onerosa sostituibilità o di rilevante costo;
c) comune tutti i componenti e i materiali non compresi nelle classi precedenti;

La classe di importanza è tenuta in considerazione:

- a) nell'approvvigionamento dei materiali da parte dell'aggiudicatario e quindi dei criteri di qualifica dei propri fornitori;
b) nella identificazione e rintracciabilità dei materiali;
c) nella valutazione delle non conformità.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, il capitolato speciale d'appalto indica, per ogni gruppo delle lavorazioni complessive dell'intervento ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico-estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, il capitolato speciale d'appalto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi delle lavorazioni complessive dell'opera o del lavoro ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico-estimativo.

Ai fini della disciplina delle varianti e degli interventi disposti dal direttore dei lavori ai sensi dell'articolo 25, comma 3, primo periodo della Legge, la verifica dell'incidenza delle eventuali variazioni è desunta dagli importi netti dei gruppi di lavorazione ritenuti omogenei definiti con le modalità di cui ai commi 6 e 7.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta.

Il capitolato speciale d'appalto prescrive l'obbligo per l'impresa di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'art. 42 comma 1, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

4) COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI DI PRIMO LOTTO (ai sensi del D. Lgs. 14.8.1996 n. 494 e successive modificazioni).

Durante la progettazione dell'intervento, il **TECNICO INCARICATO** dovrà:

- a) redigere il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 14.8.1996 n. 494 come successivamente modificato;
- b) predisporre un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, da prendersi in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 26/05/93. Tale fascicolo dovrà essere redatto nel rispetto, qualora emanato, del Decreto del Ministero del Lavoro che ne dovrà definire i contenuti, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D. Lgs. 14.8.1996 n. 494 e successive modificazioni.

Il piano di sicurezza e di coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei costi relativi.

Il piano conterrà altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese ovvero dei lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il piano, in particolare, sarà costituito da:

- una relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e delle fasi del procedimento attuativo, la individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative, con specificazione di quelle critiche, e la stima della durata delle lavorazioni;
- una relazione contenente la individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito, alla pianificazione e programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti prestatori d'opera, all'utilizzo di sostanze pericolose e ad ogni altro elemento utile a valutare oggettivamente i rischi per i lavoratori;
- un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori, tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere nonché la stima analitica dei costi per darvi attuazione, anche

secondo le indicazioni fornite in proposito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici con proprie determinazioni.

Il piano dovrà avere i contenuti previsti dall'art. 12 del D. Lgs. 14.8.1994 n. 494 come successivamente modificato, dall'art. 41 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554 e quelli minimi previsti dal Regolamento approvato con D.P.R. 3.7.2003 n. 222.

Si precisa che il Responsabile del procedimento potrà, in rapporto alla specifica tipologia ed alla dimensione dei lavori da progettare, provvedere ad apportare modifiche ed integrazioni alle suddette indicazioni, sempre restando ferma la necessità di assicurare:

- la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- la conformità alle norme ambientali e urbanistiche;
- il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

Il progetto definitivo sarà sottoposto, a cura del Responsabile del procedimento, a verifica della sua idoneità e completezza.

Gli elaborati così come sopra richiesti dovranno essere consegnati ad uso esclusivo della Regione in n. 3 copie firmate in originale **più una riproducibile, in formato elettronico sia in versione modificabile che non modificabile**, da firmarsi, ogni qualvolta necessario, nelle copie eventualmente riprodotte a spese della Regione.

Gli elaborati di progetto dovranno essere altresì consegnati, con onere a carico del **TECNICO INCARICATO**, nel numero di copie necessarie al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni e pareri. Il pagamento di eventuali diritti di istruttoria o tasse sarà a carico della Regione.

Il progetto esecutivo ,prima dell'approvazione, sarà sottoposto, in contraddittorio con il **TECNICO INCARICATO**, alla validazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554.

Il progetto esecutivo dovrà essere ,in ogni caso, completo di quanto necessari, ai sensi di leggi e regolamenti vigenti all'epoca dell'appalto, all'espletamento delle procedure per il regolare affidamento dei lavori, con la sola esclusione della predisposizione degli schemi di deliberazione di approvazione e degli atti amministrativi di stretta competenza della Regione (quali bando di gara, lettera di invito, corrispondenza, ecc.).

Art. 4 - ULTERIORI IMPEGNI

Il **TECNICO INCARICATO** si impegna a partecipare e far partecipare eventuali collaboratori a conferenze, convegni, riunioni relative alla prestazione commissionata, senza ulteriore onere finanziario per la Regione oltre a quello di cui al successivo art. 9.

Il **TECNICO INCARICATO** fornirà, con la dovuta tempestività, tutte le informazioni in suo possesso necessarie per le comunicazioni da effettuare all'Osservatorio dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 7, comma 8, del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163.

ART. 5 - TERMINI DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI E PENALITÀ

Il **TECNICO INCARICATO** si impegna a rispettare i seguenti tempi.

Gli elaborati di cui all'articolo 3 punto 1) dovranno essere consegnati entro **45 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto, o dalla data del verbale di avvio anticipato della prestazione, disposta nelle more della formale stipula dal Responsabile del procedimento.

Gli elaborati di cui all'articolo 3 punti 2) e 3) dovranno essere consegnati entro **120 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione scritta da parte del Responsabile del procedimento dell'avvio delle relative prestazioni, disposta una volta positivamente verificata la progettazione preliminare.

Il **TECNICO INCARICATO** è tenuto a consegnare gli elaborati mediante lettera di accompagnamento datata e sottoscritta, riportante in elenco il materiale trasmesso.

Immediatamente dopo la consegna formale alla Regione gli elaborati relativi al progetto definitivo dovranno essere, a cura del **TECNICO INCARICATO**, qualora non si opti per la convocazione di conferenza di servizi, sottoposti all'esame di tutti gli enti e organi competenti ad esprimere pareri o a rilasciare autorizzazioni.

Appena possibile il progetto definitivo dovrà, a cura del **TECNICO INCARICATO**, essere corredato da apposita relazione attestante la conformità dello stesso alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nonché l'esistenza dei necessari pareri e nulla osta degli enti e organi competenti.

Acquisito tutto quanto detto, compiute le previste validazioni, la Regione esprimerà, nelle forme dovute, adottando gli atti necessari, la propria approvazione.

L'eventuale inidoneità degli elaborati sarà contestata, con motivazione scritta, dal Responsabile del procedimento.

Per ogni giorno di ritardo, riferito ad ogni singola fase e a scadenze parziali, si applicherà una penale pari **allo 0,8 per mille** del relativo corrispettivo, sino al limite del 10%. Un ritardo superiore a **30 giorni**, ferme restando le penali ed eventuali possibili rivalse o responsabilità personali, comporta la risoluzione ipso iure del presente contratto. Sono fatti salvi i ritardi non imputabili direttamente al **TECNICO INCARICATO** e quelli attribuibili a cause di forza maggiore. In tali ultimi casi i termini saranno congruamente prorogati. Restano fermi gli obblighi sanzionati penalmente imposti dal D. Lgs. 14.8.1996 n. 494 e successive modificazioni.

ART. 6 - INTEGRAZIONI E MODIFICHE DEGLI ELABORATI

Il **TECNICO INCARICATO** si impegna ad apportare agli elaborati consegnati tutte le modifiche e/o integrazioni richieste dalla Regione, dal Responsabile del procedimento o dalle autorità competenti, sino ad ottenere il risultato necessario.

Qualora le modifiche comportino cambiamenti nell'impostazione progettuale concordata determinati da nuove o diverse esigenze, al **TECNICO INCARICATO** spettano le competenze in relazione alla incidenza della variante richiesta.

La richiesta di tali modifiche o integrazioni potrà comportare un prolungamento dei tempi di consegna degli elaborati indicati nell'art. 5, da concordare tra le parti.

Quanto previsto dai due commi precedenti non si applica al caso di varianti rese necessarie dall'inosservanza, nella redazione del progetto, delle leggi, regolamenti e norme citate all'art. 1 o a causa dell'incompletezza o inidoneità degli elaborati.

Il **TECNICO INCARICATO**, in caso di accertati errori ed omissioni nella redazione del progetto, ha l'obbligo di progettare nuovamente i lavori senza alcun costo od onere aggiuntivo per la Regione.

Art. 7 – RECESSO O SOSPENSIONE DELL'INCARICO

La Regione, richiamando quanto disposto dal comma 1 dell'art. 2237 del Codice Civile, si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, e cioè ancora prima dei termini convenzionali di cui al precedente art. 5. Al **TECNICO INCARICATO** sarà in tal caso dovuto un compenso proporzionale al lavoro già eseguito previa consegna alla Regione della relativa documentazione, nonché il rimborso delle spese sostenute e documentate per la quota di prestazione non ancora effettuata.

Il **TECNICO INCARICATO** può avvalersi a sua volta della facoltà di recesso per giusta causa secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2237 del Codice Civile. In tal caso egli avrà diritto al rimborso delle spese sostenute, purché documentate, e al compenso per l'opera svolta, che la Regione determinerà con riguardo al risultato utile che ne sia allo stesso derivato.

La Regione ha altresì la facoltà di sospendere l'incarico, in qualsiasi momento, mediante decisione motivata, comunicata al **TECNICO INCARICATO**.

Anche in caso di sospensione dell'incarico da parte della Regione, il **TECNICO INCARICATO** ha diritto ad ottenere la corresponsione dell'onorario e delle spese per il lavoro effettuato fino alla data della sospensione, se svolto in conformità al presente contratto e tecnicamente corretto.

Qualora la Regione intenda dare corso al completamento dell'incarico, sia in caso di sospensione che di recesso, quanto corrisposto sarà conteggiato come acconto sulle competenze spettanti per il completamento dell'incarico.

Art. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

Il **TECNICO INCARICATO** contestualmente alla firma del presente contratto presenta dichiarazione in data della compagnia di assicurazioni, autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare polizza di responsabilità civile professionale, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, con specifico riferimento ai lavori progettati, di cui all'art. 54, comma 13, della L.R. n. 3/2007 conforme allo schema tipo 2.2 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 12.3.2004 n. 123.

Tale polizza, a copertura della responsabilità professionale del **TECNICO INCARICATO**, quale progettista esterno, per i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che abbiano determinato a carico della Regione nuove spese di progettazione e/o

maggiori costi, dovrà essere presentata prima dell'approvazione del progetto esecutivo ed avere decorrenza dalla data di inizio lavori e termine alla data del certificato di collaudo provvisorio.

La garanzia da prestarsi dovrà avere un massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati di primo lotto. Sarà accettato uno scoperto massimo del 10%.

La mancata presentazione della polizza di garanzia impedirà il pagamento delle competenze professionali a saldo.

Il **TECNICO INCARICATO** contestualmente alla firma del presente contratto, ai sensi dell'articolo 54 commi 6 e ss. della L.R. n. 3/2007, presenta altresì polizza fideiussoria rilasciata da, in data, a titolo di cauzione definitiva, per l'importo di €., pari al% dell'importo dell'onorario, valida sino al

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione della prestazione, senza necessità di benestare della Regione, nel limite del 75% dell'iniziale importo garantito.

Conclusa la prestazione professionale, con l'approvazione del progetto esecutivo, la garanzia fideiussoria, nell'ammontare residuo, pari al 25%, si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

La Regione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni contrattuali nonché in tutti i casi previsti dalle leggi in materia di contratti pubblici; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Regione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto del **TECNICO INCARICATO** di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale qualora, nel corso della prestazione, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Regione.

Art. 9 - COMPENSI PROFESSIONALI

Al **TECNICO INCARICATO** spetta il compenso di Euro....., da assoggettare a contributo previdenziale e assistenziale e I.V.A. nelle misure di legge, così come risultante dall'offerta economica presentata. Nel caso in cui l'importo dei lavori progettati e da realizzare dovesse essere inferiore all'importo globale stimato dell'intervento pari ad € 7.500.000,00 i compensi risultanti dall'offerta economica presentata saranno proporzionalmente ridotti.

L'attività per l'ottenimento della autorizzazione di cui all'art. 21 del D. Lgs. 22.1.2004 n. 42 e per il parere del Comando Provinciale Vigili del fuoco, nonché gli adempimenti di cui alla legge 5.3.1990 n. 46 e 9.1.1991 n. 10, sono previsti compensati a discrezione. L'attività per l'acquisizione dei restanti pareri e nulla osta è compresa negli onorari a percentuale.

L'onorario comprende quanto dovuto al **TECNICO INCARICATO** per l'assolvimento dell'incarico, incluse le spese di studio strettamente necessarie ad esso.

Le spese sostenute dal **TECNICO INCARICATO** ed i competenti oneri accessori di cui agli

artt. 4 e 6 del Testo Unico della Tariffa (spese di viaggio, alloggio, vitto, assicurazione, bollo, postali, telefoniche, scritturazione, cancelleria, ufficio, copisteria, ecc.), sono incluse nell'offerta economica presentata. Sono espressamente escluse ulteriori spese, anche se documentate.

Art. 10 - PAGAMENTO DEI COMPENSI

Gli importi di cui all'art. 9 verranno liquidati secondo la seguente articolazione:

a) per la progettazione preliminare

il **20 %** dell'onorario, come derivante dall'offerta economica presentata in sede di gara, entro 90 giorni dalla data di consegna dei relativi elaborati, salvo che il Responsabile del procedimento non ritenga gli stessi carenti o inidonei, nel qual caso richiederà modifiche ed integrazioni, interrompendo i termini per il pagamento

b) per la progettazione definitiva

il **30 %** dell'onorario, come derivante dall'offerta economica presentata in sede di gara, entro 90 giorni dalla data di consegna dei relativi elaborati, salvo che il Responsabile del procedimento non ritenga gli stessi carenti o inidonei, nel qual caso richiederà modifiche ed integrazioni, interrompendo i termini per il pagamento;

c) per la progettazione esecutiva, compreso il coordinamento in materia di sicurezza in fase di progettazione (compensi 2 e 3):

- il **30%** dell'onorario, come derivante dall'offerta economica presentata in sede di gara, entro 90 giorni dalla data di consegna dei relativi elaborati, salvo che il Responsabile del procedimento non ritenga gli stessi carenti o inidonei, nel qual caso richiederà modifiche ed integrazioni, interrompendo i termini per il pagamento;
- il **saldo** dell'onorario entro 90 giorni dalla data di favorevole validazione ai sensi di legge e regolamento, al netto dell'eventuale riduzione proporzionale del compenso prevista dal precedente art. 9.

Non essendo previsto alcun pagamento frazionato in via di anticipazione non correlata allo svolgimento per fasi di progetto, non risulta necessaria, per i pagamenti, la costituzione di garanzie.

I pagamenti saranno effettuati mediante liquidazione di apposite fatture emesse dal **TECNICO INCARICATO** vistate per regolarità dal Responsabile del Procedimento.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 9.10.2002, n. 231, attuativo della Direttiva del Parlamento Europeo n. 2000/35/CE, si fissa concordemente in giorni 90 dal ricevimento della fattura il termine per il pagamento, dalla cui scadenza decorrono gli interessi moratori, salvo quanto previsto dall'art. 3 del predetto Decreto Legislativo.

Art 11 – INCOMPATIBILITA'

Il **TECNICO INCARICATO** dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità con la prestazione professionale richiesta, ai sensi di disposizioni di legge, ordinamento professionale o contrattuali, e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire.

Art. 12 – PROPRIETA' E DISPONIBILITA' DEI PROGETTI

Il progetto, o parti di esso, purché retribuito come stabilito, anche in caso di sospensione o recesso dall'incarico, resterà di proprietà piena ed assoluta della Regione che potrà a suo insindacabile giudizio darvi o meno esecuzione e utilizzarlo come meglio riterrà opportuno, senza che al **TECNICO INCARICATO** spetti alcun compenso, indennizzo e diritto oltre al pagamento dell'onorario pattuito per quanto effettuato.

Art. 13 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente al rispetto delle clausole e condizioni del presente contratto e che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno devolute alla autorità giudiziaria ordinaria, con esclusione della competenza arbitrale. Il foro competente è quello di Napoli.

Art. 14 - NORMA FINALE

Le parti stabiliscono, sin da ora, di sottoporre alle necessarie modifiche o integrazioni il presente atto qualora disposizioni legislative intervenute successivamente alla sottoscrizione ne prevedessero o solo consigliassero, anche per esclusive ragioni di tutela di pubblici interessi, la necessità.

Art. 15 - SPESE DI CONTRATTO E DI REGISTRAZIONE

Tutte le spese del presente contratto, sua eventuale registrazione e consequenziali, sono a carico del **TECNICO INCARICATO** e ad ogni effetto le parti dichiarano che il presente atto assolve l'Imposta sul Valore Aggiunto e pertanto ne chiederanno l'eventuale registrazione a tassa fissa. Il presente atto sarà registrato soltanto in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986 n. 131.

Art. 16 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il **TECNICO INCARICATO** dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto in data 1° agosto 2007 dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli, di seguito riportate, tra l'altro consultabili al sito [http: www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it). e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

Il **TECNICO INCARICATO** si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

Il **TECNICO INCARICATO** si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui al punto precedente e ciò al fine di consentire nell'immediato da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

Il **TECNICO INCARICATO** conosce e accetta la clausola espressa che prevede la risoluzione

immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva una penale nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

Il **TECNICO INCARICATO** conosce e accetta la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

Il **TECNICO INCARICATO** è a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

Il **TECNICO INCARICATO** conosce e accetta la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto – legge n.143 /1991;

Il **TECNICO INCARICATO** conosce e accetta l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accessi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Letto e così sottoscritto in segno di accettazione e conferma.

IL TECNICO INCARICATO

.....

IL COORDINATORE DELL'A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO

Dott. Luigi Rauci

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile si approvano espressamente i seguenti articoli: art. 5 (termini di consegna degli elaborati e penalità), art. 7 (recesso o sospensione dall'incarico),

art. 13 (controversie), art. 16 (protocollo di legalità).

IL TECNICO INCARICATO



IL COORDINATORE DELL'A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO

Dott. Luigi Rauci